

Lavoratori in sciopero giovedì 8

RUBICONE

Prosegue la mobilitazione dei lavoratori dell'Unione Rubicone e Mare, che culminerà con lo sciopero dell'8 ottobre. Dalle 10 alle 12 è previsto un presidio in piazza Borghesi, davanti alla sede legale dell'Unione, promosso da Fp Cgil e lavoratori. Sono 145 i dipendenti coinvolti nella protesta, avviata nei mesi scorsi per chiedere un salario accessorio più adeguato e migliori condizioni di lavoro. Lo stato di agitazione era stato proclamato il 10 marzo e, secondo il sindacato, non avrebbe ancora prodotto risposte concrete da parte dei Comuni aderenti all'Unione.

«I sindaci continuano a non dare risposte alle istanze dei lavoratori», afferma Antonio Sarpieri della Fp Cgil, sottolineando come le recenti modifiche normative consentano agli enti di destinare risorse aggiuntive al salario accessorio. Secondo il sindacato, il personale dell'Unione percepisce infatti un trattamento accessorio sensibilmente inferiore rispetto alla media degli altri enti del territorio. La protesta riguarda anche gli organici e le difficoltà organizzative che, secondo la Cgil, incidono sul lavoro quotidiano. «Sono le lavoratrici e i lavoratori che mandano avanti i servizi pubblici – aggiunge Sarpieri – e la qualità del loro lavoro non può lasciare indifferente chi amministra gli enti». Il sindacato chiede che una delegazione dei lavoratori venga ricevuta durante il presidio.

NOI CESENATI



risponde
ANDREA ALESSANDRINI

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
il Resto del Carlino
via Piave, 165 - 47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 / 621911 - Fax: 0547 / 621917
@ E-mail: cronaca.cesena@ilrestodelcarlino.it

Parcheggi gratis, gli altri comuni copino Gambettola

Leggere che a Gambettola non ci sono saracinesche abbassate nel centro perché la sosta è gratuita mi fa rabbia e mi spinge a chiedere alla nostra amministrazione che ne pensa. Io penso quel che ho scritto parecchie volte: la penuria di permessi di sosta è una delle cause della debacle commerciale del nostro centro storico, non la minore. Il commercio deve essere sostenuto e agevolato con provvedimenti mirati che rendano più allettante per le persone andare in centro storico.

Se non si vuole allestire un parcheggio sotterraneo, il cui progetto è pronto da anni (mi riferisco a quello di piazza della libertà che non venne mai tradotto in opera), allora si copi Gambettola.

Si permetta almeno due volte la settimana, nel nostro centro storico, la sosta gratuita in tutte le strade e vediamo l'effetto che fa. Non costa nulla e il sindaco e giunta possono avere dati preziosi per scongiurare la sua desertificazione o peggio la sua sparizione.

Hanno ragione a Gambettola a dire 'parcheggi gratis', qui i negozi non chiudono e quindi a vantare la floridezza del loro centro. Perché non tentare di seguire Gambettola anche in altri Comuni? Che ne dicono il sindaco e l'assessore incaricato?

Felice Milella

Secondo gli assessori intervistati, i negozi non chiudono perché a Gambettola ci sono i parcheggi, né avrebbe fondamento come assunto. Pierantoni e Zavalloni hanno citato molteplici fattori: professionalità dei negozianti, negozi di qualità e di tradizione, abitudini dei consumatori, ampia disponibilità, appunto, di spazi per la sosta gratuita. Lei, caro Felice, sfida gli altri sindaci a sperimentare la sosta gratuita due giorni alla settimana. «Non costa nulla». Costa, in realtà: i Comuni non prenderebbero i soldi. C'è dunque chi la tacerà di populismo e chi le riconoscerà il buon senso di chi ritiene che per arginare la moria del commercio di prossimità bisogna attirare e allettare i clienti.